

ATLETICA

Tamara, a Lugano per la consacrazione

Grande stagione fin qui per la Winkler, con quattro primati ticinesi e due titoli svizzeri

L'atleta del Gab Bellinzona punta al titolo nei 1.500 m dei campionati nazionali

■ Mancano pochi giorni all'appuntamento con i campionati svizzeri assoluti d'atletica leggera e anche Tamara Winkler non vede l'ora della finale dei 1'500 metri. Una disciplina che l'atleta del Gab Bellinzona sa interpretare al meglio e quest'anno la vede in testa alle liste elvetiche. L'agile trentenne della capitale ha iniziato con il primo oro nazionale del 2010 nel cross corto, poi agli indoor di Macolin, ha strapazzato le avversarie sui 3mila metri migliorando nel contempo il limite cantonale (9'38"63). All'aperto è partita subito forte, migliorando sia il primato ticinese dei 1000 (2'44"36", precedente 2'46"52 di Marta Odun-Salvadè nel 1996!) che dei 2000 metri (6'01"38), senza dimenticare quello dell'olimpionica con le compagne del Gab.



IN FORMA

Tamara Winkler vuole aggiungere l'oro sui 1.500 m dei campionati svizzeri di Lugano al suo già prestigioso palmarès. (foto Maffi)

Sui 1'500 metri ha poi girato l'Europa, ottenendo ottimi piazzamenti nei meeting internazionali in Spagna, Francia, Germania e Italia. Infine, sulla pista di Nottwil a fine giugno, ha abbassato energicamente il proprio miglior crono, portandolo a 4'17"24. Un tempo che si avvicina a soli 75 centesimi dall'annoso primato cantonale di Isabella Moretti (del 1989) e che equivale alla miglior prestazione svizzera dell'anno.

Giustificate dunque le ambizioni di Tamara per la massima rassegna nazionale, dove parte tra le favorite. Una situazione inimmaginabile l'anno scorso quando un incidente la tenne lontana dalle piste per sei mesi: «Oggi ho dimenticato, anche se la gamba ogni tanto da maggiori segni d'affaticamento; inizialmente pensavo solamente e rimettermi al meglio e mi sono stupita di come ho ritrovato la for-

ma con ancor più motivazione e con una nuova carica agonistica», ci racconta la Winkler, docente di italiano impegnata al 80% presso la scuola per sportivi d'élite di Tenero e la Scuola alberghiera. Gli allenamenti in gruppo sono essenziali per Tamara che, accanto agli stimoli atletici trova un'opportunità per creare un solido legame: «Oltre che compagni d'allenamento siamo grandi amici e si è stabilito un clima positivo, sia dal lato umano che sportivo».

A Cornaredo non sarà facile perché, come lei, anche le avversarie continuano a migliorarsi. Valérie Lehmann ha per esempio corso in 4'18", l'esperta Sabine Fisher è sempre temibile e le giovani avanzano:

«Non ho mai azzeccato la gara ai Nazionali outdoor, ma quest'anno l'evento è anticipato nel calendario e arrivo ai Campionati con una gran voglia di correre. Sento la pressione anche perché gareggerò in casa e sono tra le fa-

vorite, ma cerco di non pensarci troppo».

Sotto la guida di Chico Cariboni, Tamara saprà presentarsi al via con tanta motivazione e desiderosa di far fruttare al meglio le intense sedute d'allenamento. A Cornaredo si cercherà la vittoria, ma Tamara guarda con fiducia anche al cronometro: «Il limite per gli Europei è uno dei più difficili e per ora penso più che altro al titolo, poi cercherò il tempo nella seconda parte di stagione, attaccando dapprima il primato ticinese e poi si vedrà, tutto è possibile».

Tamara vorrà aggiungere un prezioso pezzo al suo già ricco palmarès, che l'ha vista ottenere, oltre a un'infinita serie di titoli cantonali, per quattro volte la selezione con la Nazionale per la Coppa Europa, così come diversi podi nelle ultime edizioni degli assoluti all'aperto. Manca appunto l'oro e a Tamara auguriamo di raggiungerlo quest'anno a Lugano. **Elia Stampanoni**